



INFORMAZIONI SCUOLE MATERNE

**N. 3
NOVEMBRE 2008**

Sommario

- | | |
|---|--------|
| ✘ Il bene comune: l'umiltà, l'ascolto, l'esempio – Ugo Lessio | pag. 2 |
| ✘ La riscoperta dell'interculturalità come fonte di crescita continua – U.Barizza | pag. 3 |
| ✘ Rilevazioni integrative SIDI A.S. 2008/2009 | pag. 5 |
| ✘ Contributi regionali-domanda di gestione LR 23/80 | pag. 5 |
| ✘ Chiarimenti sui requisiti tecnologici dei nidi integrati | pag. 5 |
| ✘ Modifiche varie | pag. 5 |
| ✘ Incontro del 29/11/2008: sicurezza e salute sul lavoro e novità sul lavoro | pag. 5 |
| ✘ Importanti notizie sulla sicurezza alimentare | pag. 6 |
| ✘ Quesito: l'ottenimento da parte del comune di elenchi dei bambini | pag. 6 |
| ✘ Ccnl - Verbale Commissione Paritetica | pag. 7 |
| ✘ Attività sul territorio: formazione permanente e consulte di rete | pag. 8 |
| ✘ Notizie varie | pag.10 |
| ✘ I tagli della finanziaria alle scuole alla finanziaria alle scuole materne | pag.11 |
| ✘ Documenti per petizione contro i tagli alle scuole | pag.12 |

NUMERO SPECIALE PER LA PETIZIONE CONTRO I TAGLI DELLA FINANZIARIA

Calendario chiusura uffici FISM – Vacanze di Natale

Da mercoledì 24 dicembre 2008 a martedì 6 gennaio 2009 compresi

Il bene comune: l'umiltà, l'ascolto, l'esempio.

Un recente documento episcopale si esprime al riguardo del "bene comune" nel seguente modo: il popolo *"non è più sicuro che questo principio meriti la sua fiducia. Sente che viene messo in discussione nella teoria e ignorato nella pratica. Questa perdita di fiducia nel concetto di bene comune è uno dei fattori principali che spiegano il sentimento di pessimismo della nazione. Rivela l'indebolimento del senso della mutua responsabilità e il declino dello spirito di solidarietà — vale a dire, rivela lo sgretolarsi del cemento che unisce gli individui di una società"*.

Il bene comune è il tema conduttore dell'anno pastorale diocesano appena iniziato e questa riflessione mi consente di esprimere alcuni pensieri su quanto sta accadendo in questo periodo nel nostro Paese. Mi riferisco in particolare al modo con cui chi ha compiti di guida e di rappresentanza politico, amministrativa e sociale affrontano l'emergenza morale, prima che economica. Se vogliamo preservare la solidarietà, in quanto capacità di lavorare per il bene comune, mia pare sia necessario incominciare da alcuni principi "naturali": l'umiltà, l'ascolto e l'esempio. Non vedo come diversamente da questi valori si possa partire per motivare l'azione sociale. *"Tenerci pronti a cambiare non fidandoci ciecamente né delle nostre percezioni, né di quelle degli altri, ma cercando di ottenere più informazioni possibile soprattutto da Dio"*. È una definizione di umiltà che richiama l'esercizio di altre virtù umane quali la sincera attenzione a quanto afferma l'altro, la fatica di percorrere la strada dell'unità, la costanza nel ricercare la giustizia.

Viene, a seguire, quasi naturalmente, l'ascolto. E non si tratta dell'ascolto solo delle parole ma anche e soprattutto l'ascolto dei pensieri. Gli ebrei considerano il cuore la sede dei pensieri. Nell'ascolto del cuore si coglie l'essenza dell'uomo, le sue profonde aspirazioni, la sua sete di verità.

Infine l'esempio. *"Se io non parlo la stessa lingua del mio interlocutore difficilmente egli capirà cosa dico"*. È con l'esempio che dò concretezza alla mia proposta. È con l'esempio che comunico i miei convincimenti. Per dare l'esempio è necessario un adeguato stile di vita. Spesso l'esempio rivela gli ipocriti.

Su questo paradigma proviamo a valutare prima di tutto noi stessi, chi dirige organizzazioni sociali, chi comanda, chi ci rappresenta. Sapremo subito chi opera per il bene comune e chi ...per qualche altro bene!.

Dobbiamo capire chi davvero ha l'umiltà di essere pronto a cambiare, chi ha la saggezza di ascoltare e chi impegna se stesso a testimoniare quanto afferma. Speriamo di trovarne qualcuno perché il periodo non è dei migliori.

Ugo Lessio

AFFARE FATTO!

Un giorno Satana e Gesù stavano conversando. Satana era appena ritornato dal Giardino di Eden, era borioso e si gonfiava di superbia. Diceva: *'Signore, ho appena catturato l'intera umanità, ho usato una trappola che sapevo non avrebbe trovato resistenza, e un'esca che sapevo ottima..e li ho presi tutti!'*.

'Cosa farai con loro?', chiese Gesù.

Satana rispose: *'Mi divertirò con loro! Gli insegnerò come sposarsi e divorziare; come odiare e farsi male a vicenda; come bere, fumare e bestemmiare; gli insegnerò a fabbricare armi da guerra, fucili, bombe e ad ammazzarsi fra di loro.. Mi divertirò tantissimo!!!'*.

'Ma presto ti stancherai, a quel punto cosa farai con loro?', chiese Gesù.

'Li ucciderò!!!', esclamò Satana con superbia.

'Quanto vuoi per loro?', chiese allora Gesù.

E Satana rispose: *'Ma va, non la vuoi questa gente, loro sono cattivi.. Li prenderai e ti odieranno, ti sputeranno addosso, ti bestemmieranno e ti uccideranno.. Non puoi volerli!!!'*.

'Quanto?', chiese di nuovo Gesù.

Satana sogghignando disse: *'Tutto il tuo sangue, tutte le tue lacrime.. Insomma la tua vita!!!'*.

Gesù disse: **'AFFARE FATTO!'**.. e pagò il prezzo.....

Stiamo constatando, sia in famiglia sia a scuola, che troppi bambini e ragazzi crescono con un'insoddisfazione interiore che porta *i più adattati* a rincorrere il consenso o le aspettative degli adulti, *i più istintivi* a non accettare le normali regole di vita: o troppo conformati o troppo poco. Se sono obbedienti hanno la pretesa di avere sempre ragione (comandano loro), se sono cresciuti liberi non riescono a concentrarsi su qualcosa che meriti il loro sforzo.

La psicologia insegna che nell'età evolutiva ci sono due modi di *disporre* dell'adulto: o con l'obbedienza passiva o con l'aggressività.

Il tu per tu con loro trova personcine anche troppo remissive o già distratte in altre cose, come se la mentalità corrente dell'agire per calcolo o per capriccio fosse entrata in loro.

E' finito il tempo di credere possibile formare caratteri con qualche raccomandazione, consiglio o rimprovero; siamo ormai obbligati a non trascurare l'essenziale dell'educazione: la nostra interiorità.

L'educazione dell'interiorità.

Da troppo tempo ormai si è persa di vista l'educazione dell'interiorità. Ne va di mezzo non solo la conoscenza del proprio mondo interiore, ma anche l'aggancio alla sorgente vera di ogni sete di maturazione.

Il senso della propria dignità e del proprio valore non è frutto delle nostre pulsioni o dei nostri ragionamenti, ma della profondità del nostro sentimento.

E' dall'interiorità che prendono nutrimento, slancio e passione, i nostri desideri di completezza e di perfezione, i nostri ideali più genuini; nell'interiorità sono depositati i segreti più intimi e misteriosi dell'essere umano.

Dall'interiorità nascono i sentimenti di stupore, anche di timore di fronte alle infinite sfumature della nostra realtà intima, non solo, ma anche di tutta la realtà che ci attornia.

E' il cuore che regola l'impiego delle proprie energie istintive, che nutre di calore i nostri progetti razionali.

L'educazione all'interiorità porta ad essere capaci di mettersi nei panni degli altri senza perdere il senno, a dare valore alle parole come ai silenzi, a mantenere vivi nel tempo fatti, esperienze, realtà conosciute.

E' l'educazione all'interiorità che rende dinamici il nostro agire, la nostra corporeità, anche i nostri sogni.

L'affettività è il solo guardiano fra ciò che è sopportabile e ciò che è insopportabile.

E non è il cuore forse quel centro equilibratore interiore che noi chiamiamo coscienza?

La società consumistica, commerciale, stimola l'istintività, l'apparato educativo-scolastico privilegia lo sviluppo intellettuale-culturale, chi pensa oggi all'educazione interiore?

Questo nostro tempo ci ha incanalati, a nostra insaputa, in una routine di scelte e di comportamenti il cui ritmo non solo ci toglie la possibilità di essere disponibili alle novità, alle sorprese, ad ogni manifestazione originale dei nostri figli o allievi, ma ci porta addirittura a rifiutare (come contrattempi, contrarietà, ostacoli) i comportamenti di autenticità, di espressione genuina di sé, di ricerca di orizzonti e di scopi più ampi.

L'educazione dell'interiorità non si insegna, ma si vive e si testimonia.

I segreti dell'amore si trasmettono con relazioni di stima e fiducia, solidarizzando con i bisogni tipici dell'età, partecipando alle comuni conquiste e realizzazioni.

E' più facile adattarsi e adattare alle abitudini di vita che assecondare la ribellione all'irrigidimento o al rifiuto delle costrizioni dell'esistenza.

Spesso i comportamenti che escono dalla normalità sono segnali di quelle "crisi" che annunciano il prorompere di nuove energie emotive, tanto vitali da richiedere *interiori capacità* per fronteggiare un nuovo stadio di sviluppo, quando appunto nuove aspirazioni fanno apparire più evidenti i limiti del proprio vivere.

Per anni ci si è affidati alla parola, all'insegnamento per fare educazione, e ciò è stato sufficiente fino a quando le situazioni di vita trasmettevano stabilità, continuità di relazioni e di esperienze comuni.

Oggi l'insegnamento non basta più, perché l'educazione dell'interiorità comporta presenza attiva, testimonianza, partecipazione affettiva.

In famiglia il rapporto umano viene sacrificato perché "non ho tempo", si continua a ripetere; a scuola "perché devo svolgere il programma".

Eppure è nella profondità dell'animo umano che sono depositate le maggiori risorse e sorprese: ogni educatore ha nella sua storia professionale realizzazioni umane avvenute anche nel periodo adolescenziale.

"L'educazione dell'interiorità è il campo più esigente dell'educazione perché compromette l'educatore in tutta la sua persona e lo coinvolge totalmente in una condivisione piena ed esclusiva di esperienze, sentimenti, itinerari di crescita in comune". (C. Calvaruso).

I sentimenti di sicurezza e di serenità confermano l'efficacia dell'educazione e sono la prova visibile che lo sviluppo di questa o quella tappa dell'esistenza ha raggiunto la sua maturità, ed è sempre questione di equilibrio emotivo quella sensazione di sentirsi vivi e vitali perché si è scelto di fare ciò che rende intimamente felice e, in qualche modo, più liberi.

L'uomo resta sempre quell'essere straordinario che ha dentro di sé *quella fonte di rassicurazione che proviene da una coscienza felice*.

La riscoperta del proprio mondo interiore è la condizione per lo sviluppo continuo di sé

L'essere umano non viene al mondo con un progetto già definito; nasce del tutto dipendente dalla madre ed è subito condizionato dagli ambienti in cui vive.

Nasce e resta sempre un essere finito, legato alle leggi del tempo e dello spazio che per lui non sono infiniti: la sua provvisorietà dura il tempo della sua esistenza e sente il peso delle situazioni di vita in cui è immerso.

L'uomo è una creatura che vibra di un bisogno di sviluppo che tende ad autoperfezionarsi dalla culla alla tomba. L'uomo è educabile, sia esso bambino o adulto; anche se ognuno è unico e irriducibile a qualsiasi altro, è capace di scegliere se stesso e di andare verso gli altri, è capace di dare un senso al suo vivere anche dimostrando la sua creatività.

Proprio perché essere vivente, unico e singolare, *la voglia di vivere diventa tutt'uno con il suo bisogno di originalità*, bisogno di dare il contributo personale che solo lui può dare, con la sua sete di progredire e di migliorare l'ambiente in cui vive.

La spinta ad investire le sue energie in ciò che gli sta più a cuore, per quelle persone che ottengono la sua stima e fiducia, lo fa diventare capace di generare nuove idee, nuovi progetti ed anche figli.

Questa singolare creatura, proprio perché è capace di scegliere, è stata creata libera, libera di espandersi come di regredire, libera di autoperfezionarsi come di abbruttire, libera di scegliere la vita come la morte.

Tutto questo è nascosto nel cuore dell'uomo, è lui il regolatore del dinamismo di crescita attraverso il sentire gioie e dolori.

In umanità non si cresce per germinazione spontanea, né le regole di crescita sono così determinate per lui come per le piante e per gli animali.

"Quel che rende tragica la condizione umana è che l'uomo sente perfettamente quello che non è, ma soltanto con difficoltà si rende conto di ciò che dovrebbe essere. Ognuno chiede che si riconosca l'importanza della sua vita, ma la maggioranza degli uomini non sa in che consiste la dignità che vuol difendere". L'uomo è limitato, ma non può restare come la nascita l'ha fatto. Deve creare da sé tutto ciò che lo fa diventare cosciente della sua umanità".

"Tutta la grandezza dell'uomo è dentro di noi. L'importanza dell'umanità, è che ciascuno possa essere creatore di un valore dentro di sé, che è anche l'unico bene comune"

"Se rifiutiamo di essere oggetto, strumento, macchina, è perché la nostra azione, per essere davvero nostra, deve sgorgare da noi, noi dobbiamo averne l'iniziativa. L'uomo nasce quando non deve più nulla al suo condizionamento esterno". (M.Zundel, Stupore e povertà, Messaggero).

Voglia, non voglia, in questa società turbolenta, in questa realtà di vita che travolge nell'esteriorità l'esistenza di tante persone e soprattutto quella dei più giovani, diventa indispensabile, per fare educazione, prenderci in mano nella nostra essenzialità e qualità umana.

E' anche opportuno liberarsi dalla bassa quota delle informazioni quotidiane che sfruttando il presente per commuoverci ci danno l'illusione della globalità: riducendo anche il sapere umano, la fatica creatrice delle anime grandi, a notizia che accontenta la curiosità, mortifica gli orizzonti in cui anche l'uomo contemporaneo è chiamato a vivere.

L'arte di amare come unica ed efficace strada della nostra salvezza

Voglio concludere con le ultime conoscenze dell'astrofisico per dare la dimensione giusta *di quell'umile sentirsi al centro del mondo con il proprio valore e la propria originalità*, e ciò per scongiurare quelle modalità educative, che costruiscono personalità narcisistiche, nelle quali l'esaltazione esteriore va a scapito della vera coscienza di sé.

Lo studioso dell'universo sa che la nostra galassia è una fra le tante e che l'universo, che oggi riusciamo ad esplorare con i nostri strumenti, non è l'unico ad esistere. In questa immensità di orizzonti la terra risulta un minuscolo pianeta, l'unico della nostra galassia (e forse l'unico nel cosmo) che produce la vita.

"Eccoci dunque minuscoli umani, sulla minuscola pellicola di vita che circonda il minuscolo pianeta perduto nel gigantesco universo (che forse è esso stesso minuscolo in un pluriuniverso proliferante). Ma, allo stesso tempo, questo pianeta è un mondo, la vita è un universo pullulante di miliardi di miliardi di individui, e ogni essere umano è un cosmo di sogni, di aspirazioni, di desideri". (E.Morin, Terra-Patria, pp. 56-57).

In questo contesto inafferrabile, quasi infinito, fra miliardi e miliardi di esseri viventi, *solo l'uomo è dotato di autocoscienza*, l'unico con il privilegio di poter governare il proprio destino.

"Tutto ciò che è prezioso sulla Terra è fragile e raro. E' così anche della nostra coscienza" (ibid).

L'arte di amare sta diventando l'unica e più efficace strada della nostra salvezza, la coscienza del proprio valore, il vero traguardo educativo, in modo che la comunicazione delle proprie emozioni, di sentimenti e di affetti porti ogni uomo ad essere solidale con l'altro.

Promuovere l'autocoscienza è l'ancoraggio forte di ogni azione educativa, costruire la coscienza del proprio valore, il metro discriminante la positività o negatività dei rapporti.

Umberto Barizza

RILEVAZIONI INTEGRATIVE SIDI A.S. 2008/09

In riferimento alla nostra circolare n. 24/08 del 18/11/2008 e alla nota MIUR n. 1409 del 12.11.2008, Vi comunichiamo che in data 12 novembre 2008 sul portale SIDI (www.pubblica.istruzione.it) è stata attivata l'area per la trasmissione dati delle Rilevazioni Integrative 2008/09. Le relative funzioni rimarranno aperte fino al **13 dicembre 2008**.

Le scuole **sono soggette ad obbligo di risposta** (art. 7 del D.lgs n. 322/89).

Per compilare la rilevazione:

- sito www.pubblica.istruzione.it; Area "Scuole" – Scuole statali e non statali – Rilevazioni Integrative;
- Rilevazioni integrative;
- Rilevazioni integrative (in alto a destra);
- Strumenti – accedere all'applicazione per trasmettere i dati (in alto a destra);
- Rilevazioni integrative (in alto a sinistra);
- Acquisizione dati e inserire il Nome Utente SIDI e la password.

Vi informiamo infine che il Referente dell'Ufficio Scolastico Prov.le di Padova per tali rilevazioni è la Sig.ra BARISON RITA, tel. 09/8208883, e-mail: rita.barison.pd@istruzione.it

CONTRIBUTI REGIONALI - DOMANDA DI SUSSIDIO DI GESTIONE L.R. 23/80

In riferimento alla nostra circolare n. 25/08 del 19/11/2008 e alla nota prot. n. 4370/ASS del 05.11.2008 dell'Assessorato alle Politiche Sociali della Regione Veneto, Vi comunichiamo che **entro il 31 gennaio 2009** scade la presentazione della domanda di sussidio ordinario per l'anno 2009 alla Regione Veneto.

La domanda può essere presentata attraverso:

- la FISM di Padova, **depositandola a mano, in duplice copia (E NON TRAMITE POSTA) nella nostra sede INDEROGABILMENTE entro lunedì 15 dicembre 2008**;
- raccomandata A/R direttamente a: Regione del Veneto - Direzione per i Servizi Sociali – Ufficio Servizi Prima Infanzia, Dorsoduro 3493 – 30123 Venezia **entro il 31 gennaio 2009**. In questo caso si prega di trasmettere, anche via fax, copia della domanda con la relativa documentazione, alla FISM di Padova (fax 049 8710833).

CHIARIMENTI SUI REQUISITI TECNOLOGICI DEI NIDI INTEGRATI

E' giunta in questi giorni la nota esplicativa della Regione Veneto – Direzione Regionale per i Servizi Sociali - prot. n.589448/50.00.05 del 06/11/08 sul quesito posto della FISM a proposito dei requisiti specifici degli standard dei Nidi Integrati. Si chiarisce che **"il rapporto di almeno 3 vasi ogni 15 bambini, va riferito ai bimbi sopra i 2 anni, essendo quella la media dell'età in cui si prevede di raggiungere l'autonomia del controllo sfinterico"**

MODIFICHE VARIE

Vi ricordiamo che le modifiche di cambio di gestione, cambio del legale rappresentante, variazione delle coordinate bancarie, modifica dei numeri telefonici, di fax, e.mail, utilizzando gli appositi moduli scaricabili dal nostro sito www.fismpadova.it nella sezione "MODULISTICA".

SABATO 29 NOVEMBRE 2008

Invito rivolto ai Gestori e alle Coordinatrici delle Scuole Associate

SICUREZZA E SALUTE SUL LAVORO (D.Lgs 81/2008 – ex 626/94)

Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro – le novità del Testo Unico e i nuovi adempimenti D.Lvo 81 del 09.04.08 (Geom. Barbara Giglio)

NORME SUL LAVORO: NOVITA' DAL 01.01.2009

Norme sul lavoro: novità dal 01.01.2008 – novità per la gestione del Personale; Libro Unico del Lavoro: obblighi, tenuta, sanzioni e aggiornamenti sul CCNL FISM (Rag. Adriano Piovesan)

Sala Editrice La Scuola - Padova Via della Croce Rossa 116

IMPORTANTI NOTIZIE SULLA SICUREZZA ALIMENTARE

Barbara Giglio

In riferimento alla tutela dell'igiene degli alimenti e alla loro sicurezza igienico-sanitaria ritengo importante portare ancora una volta l'attenzione sulla tracciabilità e rintracciabilità degli alimenti.

Nel Decreto l.vo 190 del 2006 si prevedono sanzioni per chi non segue le disposizioni dettate dal regolamento europeo Reg. CEE n.178/2002 che ci parla di tracciabilità e rintracciabilità degli alimenti.

Tale decreto stabilisce che, in caso di inadempienze, per chi ha un'attività in materia di alimenti non vi siano più prescrizioni, ma vengano applicate immediatamente sanzioni pecuniarie da parte degli enti di controllo (ASL o Guardia di Finanza).

Si dovrà provvedere perciò all'aggiornamento del "piano di autocontrollo" inserendo la procedura relativa alla tracciabilità e rintracciabilità sui fornitori e ritiro delle materie prime.

Se, da parte della autorità competente (ASL, NAS, ecc.) si verificasse la necessità di ritirare un lotto di materie prime (alimenti), il responsabile dell'autocontrollo della scuola deve controllare l'eventuale presenza nella scuola degli alimenti oggetto di indagine.

I fornitori dovranno perciò, indicare nella bolla di consegna i dati del lotto, la provenienza dello stabilimento ed altri dati. Le scuole prima di consegnare al commercialista le bolle di consegna e le fatture, dovranno fare una fotocopia da tenere a scuola in modo da poter verificare in ogni momento i dati degli alimenti.

Verificato che nella scuola è presente l'alimento "indagato", si dovrà mettere tutto in uno scatolone, sigillarlo e attaccare all'esterno un cartello rosso con la dicitura "merce da rendere al fornitore – non utilizzare". Ovviamente lo scatolone andrà riposto in un'area protetta.

Vorrei ricordare inoltre la scadenza che ci dà il decreto 81/2008 (ex 626/94): la valutazione dei rischi va rifatta entro il 31/12/2008 ed è necessaria la data certa. Per informazioni e chiarimenti rivolgersi alla FISM chiedendo di Barbara Giglio.

QUESITO: L'OTTENIMENTO DA PARTE DEL COMUNE DI ELENCHI DEI BAMBINI

Sono il presidente di una Scuola dell'Infanzia paritaria.

Scrivo per chiedere un Vostro consiglio su una recente vicenda che ci ha interessato con l'Amministrazione Comunale di

Va anzitutto precisato che nel territorio comunale esiste anche una scuola per l'infanzia pubblica che da vari anni si presenta ai genitori dei bambini nuovi in entrata (quindi di età fra i due e tre anni), prima che questi si iscrivano, promuovendo con lettere personalizzate la propria scuola. Presumo che i nominativi vengano ricavati dall'anagrafe comunale, non vedo altre possibilità.

Anche la nostra scuola parrocchiale paritaria ha pensato di adottare un analogo comportamento per promuovere la propria offerta formativa presso le famiglie dei bambini che compiono tre anni.

Non riuscendo a reperire le informazioni dai registri parrocchiali, che ormai non rispecchiano più la realtà familiare della zona, la scuola ha chiesto alla Amministrazione Comunale un elenco dei bambini residenti nati nel 2006 e 2007.

L'Amministrazione ci nega (per ora solo verbalmente) l'accesso ai dati.

A mio parere, considerato che la Scuola è paritaria, l'accesso alle informazioni dovrebbe essere consentito come per la scuola pubblica. Potete raggiuagliarmi in merito? Grazie.

RISPOSTA

Se gli indirizzi dei bambini 2/3 anni sono stati dati (anche in modo non formale) all'Istituto Comprensivo per la pubblicizzazione della scuola dell'infanzia statale, altrettanto deve essere fatto per la scuola parrocchiale. I principi di riferimento sono: a) la natura della scuola parrocchiale che è paritaria e come tale fa parte, come quelle statali, del sistema scolastico nazionale (art. 1, comma 1 della Lg. 62/2000); b) l'esercizio della libertà della famiglia della scelta della scuola (è riferito al comma 1 dell'art. 30 della Costituzione ed altri). Se, poi, la Sua scuola è in convenzione con il Comune, a maggior ragione nei rapporti di reciproca collaborazione ecc., l'Amm.ne Comunale è tenuta a favorire i genitori/cittadini nell'accesso ai servizi scolastici ponendo la scuola paritaria nelle medesime condizioni di tutte le altre scuole del territorio per promuovere la loro proposta.

Con questi elementi ne parli al Sindaco e all'Assessore competente. Tuttavia si consiglia di fare richiesta scritta al Comune. Se, in un ragionevole periodo di tempo (10-15 giorni) non avrà riscontro o avrà riscontro negativo si suggerisce di segnalare la cosa all'Ufficio Regionale Scolastico e al Prefetto.



Il 25 ottobre 2008 la Commissione Paritetica Nazionale ha approvato alcune norme di corretta applicazione del CCNL vigente. Vi presentiamo la sintesi delle novità introdotte.

- Punto 1 l'interpretazione del CCNL spetta solo alla Commissione Paritetica Nazionale, quindi nessuna interpretazione di carattere provinciale o regionale;
- Punto 2 a) le docenti di scuola materna (VI livello) con orario superiore alle 32 ore settimanali compensano con permessi goduti durante i periodi di sospensione e/o chiusura dell'attività didattica (ex. Natale, Pasqua, settimane ecologiche o bianche, carnevale, ponti, periodo estivo escluse le ferie) le ore fatte in più fino alla 35;
- Punto 2 b) le docenti di scuola materna (VI livello) durante i periodi di sospensione possono essere impegnate esclusivamente con attività connesse (ex.: programmazione, progettazione, formazione ecc);
- Punto 2 c) l'orario di lavoro settimanale prestabilito per le docenti scuola materna (VI livello) di ore 32, 33, 34 o 35 e per le educatrici di asilo nido di ore 35 è comprensivo di tutte le attività connesse, oltre tale orario sono ore straordinarie;
- Punto 2 d) Eventuali giorni di sospensione della attività della scuola non coperti da ferie e da permessi sono "assenze retribuite" non recuperabili concesse in più alle lavoratrici. E' buona norma stabilire prima dell'inizio dell'anno scolastico il calendario delle attività comprensivo di ferie e permessi.
I permessi maturati dalle docenti di scuola materna (VI livello) con orario superiore alle 32 ore settimanali sono goduti su sei giorni settimanali (anche il sabato), come le ferie;
- Punto 2 e) la sola giornata del sabato non può essere conteggiata come recupero dei permessi maturati ai sensi dell'art. 42 del CCNL FISM per le lavoratrici con l'obbligo di occupazione su 5 giorni;
- Punto 2 f) le ore per le attività connesse possono essere cumulate e utilizzate successivamente secondo quando stabilito dal Collegio Docenti e dall'Ente Gestore.
Esempio: scuola organizzata su 35 ore settimanali così distribuito:
 - 34 e mezzo con i bambini
 - mezz'ora per attività connesse
In questa ipotesi la lavoratrice presta di effettivo lavoro 34 ore e mezzo settimanali, la restante mezz'ora non lavorata sarà accantonata e utilizzata cumulativamente nel tempo per le attività connesse. (ex.: settimane di attività 40 x minuti 30 = minuti 1.200, la scuole può disporre di 20 ore per attività connesse);

ATTIVITA' SUL TERRITORIO

Da qualche anno la F.I.S.M. di Padova organizza sul territorio provinciale incontri denominati "Consulte di rete" e Incontri territoriali di formazione"; entrambi i momenti, anche se con caratteristiche diverse, sono dedicati al confronto, allo scambio e alla formazione delle scuole territorialmente vicine.

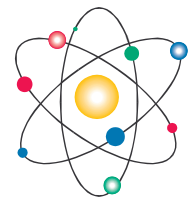
Negli ultimi 3 anni le attività hanno riguardato prevalentemente la sensibilizzazione ai contenuti prima della legge 53/2004 (Legge Moratti), poi delle Nuove indicazioni per il curricolo del Ministro Fioroni. Il lavoro svolto nelle Consulte di Rete e negli incontri territoriali di Formazione hanno permesso al termine del precedente anno scolastico di rielaborare i materiali elaborati da alcune Consulte di Rete e di consegnare alle scuole una proposta di Progettazione didattica.

Anche per il corrente anno scolastico la F.I.S.M. manterrà la stessa organizzazione in **Consulte di rete** e incontri territoriali di formazione denominati ora **Formazione territoriale permanente** ma le scuole saranno chiamate a riflettere su alcune aree che i questionari di gradimento consegnanti al termine dei corsi hanno evidenziato essere di maggior interesse.

FORMAZIONE TERRITORIALE PERMANENTE

Saranno presenti 3 sedi:

- Padova
- Monselice
- San Giorgio in Bosco



Gli incontri di formazione saranno rivolti alle docenti e alle coordinatrici
L'iscrizione può avvenire per qualsiasi corso indipendentemente dal territorio di appartenenza
Alle partecipanti verrà rilasciato attestato di partecipazione.

Per l'anno scolastico 2008-2009 sono state individuate 5 aree:

- ⇒ **1° AREA: DIDATTICA**
A SCUOLA C'È UN POSTO PER TUTTI
Monselice 20 novembre 2008, 22 gennaio e 11 giugno 2009
- ⇒ **2° AREA: LA QUALITA' DELL'OFFERTA FORMATIVA**
LA NOSTRA SCUOLA DELL'INFANZIA COME AMBIENTE DI QUALITÀ
PADOVA 24 novembre, 15 dicembre 2008, 19 gennaio, 2 e 16 febbraio, 9 marzo 2009
- ⇒ **3° AREA: LA PRATICA PSICOMOTORIA ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA**
IL CORPO NELLA RELAZIONE EDUCATIVA
S.GIORGIO IN BOSCO 14 e 21 marzo, 4 aprile e 18 aprile 2009
- ⇒ **4° AREA: LA PRATICA PSICOMOTORIA AL NIDO**
DATEMI TEMPO, UNO SGARDO PSICOMOTORIO SULLA PRIMA INFANZIA
PADOVA 29 novembre, 13 dicembre 2008, 17 e 24 gennaio 2009
- ⇒ **5° AREA: LO SCREENING PSICOLINGUISTICO**
LO SCREENING PSICOLINGUISTICO IN ETA' PRESCOLARE
PADOVA 2 E 9 DICEMBRE 2008

CONSULTE DI RETE

Le consulte di rete assumeranno la caratteristica di laboratori in cui, accompagnati da esperti, insegnanti e coordinatrici affronteranno una certa tematica.

Al fine di garantire un miglioramento nella proposta delle attività si è ritenuto opportuno operare un accorpamento di alcune consulte di rete; le consulte attive per il corrente anno scolastico saranno 10.

Alla Consulta potranno partecipare per ogni scuola 2 insegnanti o 1 insegnante e la coordinatrice di un determinato territorio.

Per partecipare agli incontri in calendario sarà necessario effettuare l'iscrizione secondo le modalità di seguito riportate.

Poiché si ritiene la consulta possa diventare un importante momento di formazione al termine degli incontri previsti verrà rilasciato attestato di partecipazione.

Per l'anno scolastico 2008/2009 sono state organizzate le seguenti consulte di rete:

⇒ CONSULTA DI RETE DI PADOVA- FISM
L'ALBERO "VOGLIO": VOGLIO UN ALBERO PER I MIEI DESIDERI!
PADOVA 22 aprile e 27 maggio 2009

⇒ CONSULTA DI RETE PADOVA- CAMIN
L'ALBERO "VOGLIO": VOGLIO UN ALBERO PER I MIEI DESIDERI!
PADOVA 28 gennaio e 18 febbraio 2009

⇒ CONSULTA DI RETE CASELLE DI SELVAZZANO
ANALISI DEI PREREQUISITI DEGLI APPRENDIMENTI
CASELLE 1° DATA DA DEFINIRSI, 5 febbraio e 19 maggio 2009

⇒ CONSULTA DI RETE MONSELICE
ANALISI DEI PREREQUISITI DEGLI APPRENDIMENTI
MONSELICE 4 dicembre 2008, 12 febbraio e 28 maggio 2009

⇒ CONSULTA DI RETE PIOVE DI SACCO
I BURATTINI CI INSEGNANO A CRESCERE
PIOVE DI SACCO 3, 10 e 17 febbraio 2009

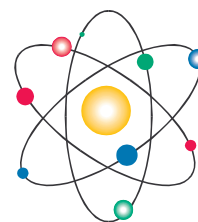
⇒ CONSULTA DI RETE SAN GIORGIO IN BOSCO
I BURATTINI CI INSEGNANO A CRESCERE
S.GIORGIO IN BOSCO 5, 12 e 19 marzo 2009

⇒ CONSULTA DI RETE CITTADELLA
SCREENIG PSICOLINGUISTICO
CITTADELLA 19 febbraio e 2 aprile 2009

⇒ CONSULTA DI RETE BORGORICCO
SCREENIG PSICOLINGUISTICO
BORGORICCO 15 gennaio e 5 febbraio 2009

⇒ CONSULTA DI RETE: MONSELICE
SCREENIG PSICOLINGUISTICO
MONSELICE 26 marzo e 30 aprile 2009

⇒ CONSULTA DI RETE ALBIGNASEGO
SCREENIG PSICOLINGUISTICO
ALBIGNASEGO 5 E 19 MARZO 2009



Programma dettagliato e iscrizioni: sul sito www.fismpadova.it alla sezione **COORDINAMENTO**

NOTIZIE – NOTIZIE - NOTIZIE – NOTIZIE

A PROPOSITO DEL SOSTEGNO DEL COMUNE ALLE SCUOLE MATERNE...

Con i tempi che corrono fa riflettere "scoprire" che l'asilo era il "cuore" della comunità sin dall'inizio del secolo scorso. Parroci, cittadini privati, popolazione, perfino la Curia, concorrevano al suo mantenimento. E le Amministrazioni Comunali, che evidentemente ne conoscevano l'utilità, già quasi un secolo fa lo sostenevano ..in tutti i modi.

Tratto dall'opuscolo "Asilo infantile di Candiana" 2003:

"Nel 1923, presso la Curia di Padova, venne redatto l'Atto Canonico alla presenza della Superiora delle Canossiane, Madre Agnese Bogara e del cav. Rodolfo Marin. In detta sede furono stabiliti i patti di fondazione dell'Asilo di Candiana affidato alle Rev. Madri Canossiane. Il Comune di Candiana per esempio, si assumeva l'impegno di dare all'Asilo legna, luce, vuotatura delle fogne e di pagare una bidella per l'assistenza ai bambini...ed altro".

NEWSLETTER

Vi ricordiamo che molte notizie sono fornite in tempo reale attraverso la newsletter della FISM. Vi invitiamo, perciò, a seguire costantemente le informazioni che vi inviamo per e-mail.

FATEVI VIVI!

Ricordiamo che il Notiziario è anche vetrina dei nostri "prodotti" e luogo di idee, di suggerimenti e di proposte. Mandate quanto ritenete utile e interessante: aiuteremo gli altri a crescere e a conoscerci.

"Alcune Scuole hanno segnalato che, per motivi tecnici, hanno difficoltà di ricevere le nostre circolari e le nostre informazioni tramite la posta elettronica. In questi casi Vi preghiamo di segnalarlo alla Segreteria FISM per trovare soluzioni alternative".

CONSULENZE

Vi ricordiamo che la FISM può fornire, tramite professionisti convenzionati, assistenza in materia di contenzioso del lavoro, questioni civilistiche e penali. Vi possiamo fornire anche consulenza in materia di convenzioni con i Comuni, di regolamenti interni, statuti, ecc. Per chiarimenti, informazioni, quesiti e pareri rivolgetevi alla Segreteria o scrivete alla mail segreteria@fismpadova.it

VI INFORMIAMO CHE SONO DISPONIBILI PRESSO LA FISM COPIE DEL NUOVO CONTRATTO NAZIONALE DI LAVORO (CCNL). LE SCUOLE E IL PERSONALE CHE LO DESIDERA LO PUO' ACQUISTARE AL PREZZO DI €. 10,00 LA COPIA. PER LE SCUOLE CHE USUFRUISCONO DEL SERVIZIO PAGHE PUNTO FISM, IL CONTRATTO VERRA' INVIATO GRATUITAMENTE.



Vi ricordiamo le più interessanti notizie che Vi abbiamo comunicato con le Newsletter e Circolari nell'anno 2008, consultabili nel sito www.fismpadova.it

NEWSLETTER:

nr.	Oggetto
6	CORSI DI FORMAZIONE E DI AGGIORNAMENTO PED-DID A.S. 2008/09
7	SEMINARIO DI STUDIO "L'EDUCAZIONE MORALE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA" 20/09/08
8	CORSI DI FORMAZIONE TECNICA A.S. 2008/09
9	OPPORTUNITA' LEGATE AL RISPARMIO ENERGETICO
10	CCNL FISM 2006-2009

CIRCOLARI:

nr.	oggetto
18/08	QUESTIONARI PER LA RILEVAZIONE DELLA SODDISFAZIONE DELL'UTENZA - 2008
19/08	COMUNICAZIONE MANTENIMENTO DEI REQUISITI DELLA PARITA' SCOLASTICA 08/09
20/08	RIAVVIO ARIS - AVVISO SULLA COMUNICAZIONE DI RIAPERTURA ALL'ARS VENETO
21/08	OPPORTUNITA' LEGATE AL RISPARMIO ENERGETICO - INCONTRO/SEMINARIO
22/08	DOMANDA DI CONTRIBUTO PER FINANZIAMENTO ATTIVITA' DI DISABILI A.S. 08/09
23/08	ARIS MONITORAGGIO ALUNNI CON CITTADINANZA NON ITALIANA E NOMADI 08/09
24/08	RILEVAZIONI INTEGRATIVE SIDI A.S. 2008/09
25/08	L.R. 23/80 DOMANDA DI CONTRIBUTO REGIONALE IN CONTO GESTIONE ANNO 2009

I TAGLI DELLA FINANZIARIA ALLE SCUOLE MATERNE

CONTRIBUTI DELLO STATO E DELLA REGIONE DEL VENETO PER LE SCUOLE DELL'INFANZIA PARITARIE E DEI NIDI (al 24/11/2008)

a) I contributi dello Stato.

- **la "Finanziaria" 2009**, dopo essere stata approvata dalla Camera il 10.11 scorso con il taglio del 25% dei contributi alle scuole paritarie per il 2009 e del 40% per il 2010 e il 2011, è ora in discussione al Senato.

Ricorderete che, la Camera, nell'occasione, respinse un emendamento presentato insieme da una trentina di deputati della "maggioranza" e della "opposizione". Il Presidente del Consiglio dei Ministri on. Berlusconi aveva dichiarato, subito dopo, che la situazione sarebbe stata recuperata in qualche modo. Tuttavia pervengono notizie che anche il Senato approverà la manovra finanziaria così come licenziata dalla Camera.

- **il saldo dei contributi per il 2008** è stato oggetto di una "operazione" contabile del tutto inattesa: il Ministero del Tesoro ha adottato un provvedimento di "rinvio" della erogazione all'esercizio 2009. Ciò significa che, per ora, il saldo non sarà corrisposto. Si tratterà di capire, però, se questo "rinvio" è solo tecnico oppure serve a coprire il taglio del 25% dei contributi statali per il 2009!

b) i contributi della Regione del Veneto (per le scuole dell'infanzia e per i nidi):

- la erogazione dei contributi 2008 è condizionata dal "patto di stabilità" (norma di legge) in quanto "spesa sociale". E' in corso il pagamento della prima tranche. Il saldo del 2008 (ed eventuali altre ulteriori somme che l'Assessore ai Servizi Sociali dice di essere reperibili a bilancio) potranno essere poste in pagamento solo nei primi mesi del 2009.
- sugli stanziamenti del Bilancio 2009 per le scuole dell'infanzia (LR 23/1980) e per i nidi (LR 32/1990), su cui la FISM da tempo fa pressione per un congruo adeguamento, nulla è dato di sapere. Tuttavia i segnali sono negativi.

Iniziative intraprese

Le iniziative intraprese sono state numerose e pressanti. Sono apparse sulla Stampa Nazionale e Locale interventi diversi e pubblicati documenti di preoccupazione e di protesta dei Vescovi e delle Organizzazioni che associano le scuole paritarie: la FISM (Scuole Materne), la FIDAE (scuole di ogni ordine e grado), l'AGIDAE, ecc. Si sono espresse vivacemente anche le Associazioni dei Genitori e delle Famiglie.

Sono stati sensibilizzati Parlamentari, Consiglieri Regionali, Amministrazioni Locali. Ci sono numerose iniziative di pressione che partono anche dalla base: gruppi di gestori di scuole e di genitori stanno raccogliendo petizioni e promuovono assemblee per segnalare la grave situazione e sensibilizzare le Comunità sulla necessità di:

- difendere e sostenere il grande patrimonio delle nostre scuole come originale e fondamentale elemento di identità della nostra Comunità veneta;
- dare attuazione al principio costituzionale di sussidiarietà con la piena attuazione della parità scolastica stabilita dalla Legge 62/2000;
- sostenere le famiglie alle quali saranno, purtroppo, scaricati attraverso maggiori rette i pesanti tagli approvati.

Iniziative in corso

- I Vescovi del Veneto hanno costituito un apposito gruppo di lavoro (vedi sotto)
- La FISM del Veneto ha approvato un documento e previsto alcune iniziative di protesta
- La FISM Nazionale ha dato avvio ad **una petizione dei genitori da inviare al Presidente del Consiglio dei Ministri (allegata documentazione).**

Sta maturando in questo periodo anche **una interessante iniziativa promossa da alcuni Sindaci veneti** per l'approvazione di un documento politico dei Consigli Comunali e connesse iniziative:

- di "valorizzazione" del patrimonio delle scuole materne paritarie locali (realizzate dalle Comunità tramite parrocchie, IPAB, enti morali, congregazioni religiose, ecc.),
- di necessità del riassetto del servizio educativo della infanzia e della prima infanzia in cui la Regione abbia il ruolo fondamentale di programmazione, di indirizzo e di coordinamento;
- di sostegno anche economico alle scuole paritarie per non fare ricadere sulle famiglie i pesanti effetti dei tagli statali.

Ovviamente la situazione è in costante evoluzione sugli sviluppi della quale la FISM assicurerà costante e tempestiva informazione.

VESCOVI DEL NORDEST: SCUOLE PARITARIE COL FIATO CORTO

Costituito un comitato per monitorare la situazione e promuovere forme di sensibilizzazione.

I Vescovi della Conferenza Episcopale Triveneta, riuniti a Zelarino il 18.11.2008, si sono confrontati sulle complesse vicende che, a vari livelli, interessano oggi il mondo della scuola e dell'università.

La "questione educativa" assume sempre più rilevanza fondamentale per il bene e il futuro della società ed esige pertanto un responsabile impegno da parte di tutti.

I Vescovi hanno esaminato con viva preoccupazione la situazione delle scuole paritarie in seguito anche alla difficoltà, sempre più forte, di usufruire delle legittime - pur limitate - forme di sostegno economico di cui le scuole hanno assolutamente bisogno per continuare a svolgere la loro funzione educativa.

Il problema è gravissimo, in particolare, per le scuole materne paritarie che - nel solo Veneto - accolgono più di 100.000 bambini interessando il 75% dell'intera popolazione scolastica regionale del settore.

Il prezioso servizio educativo, da esse svolto, costituisce oltretutto una fonte di risparmio per lo Stato, la Regione e gli Enti locali.

La chiusura di queste scuole - scelta dolorosa ma inevitabile se permane l'attuale situazione di sospensione o non conferma dei contributi dovuti - comporterebbe un ben più pesante aggravio alle finanze pubbliche.

Accogliendo il pressante appello delle famiglie e delle scuole, la Conferenza Episcopale Triveneta chiede che tutte le istituzioni interessate ai vari livelli politici - nazionale, regionale e comunale - non privino la scuola paritaria del necessario sostegno.

I Vescovi del Nordest hanno poi deciso di costituire uno speciale comitato per monitorare la situazione e promuovere le forme più adeguate di mobilitazione e sensibilizzazione sui problemi e sulle questioni della scuola e delle scuole paritarie.

PETIZIONE CONTRO I TAGLI ALLE SCUOLE DELL'INFANZIA PARITARIE

Plico dei documenti:

- **locandina da fotocopiare e rendere pubblica presso la Scuola e in Parrocchia**
- **testo della petizione da mettere a disposizione dei genitori**
- **elenchi delle adesioni dei genitori**

Note

- 1. si raccomanda di dare la massima diffusione del messaggio**
- 2. il periodo della raccolta delle firme SI CONCLUDE IL 4 DICEMBRE 2008**
- 3. il testo della petizione con gli elenchi firmati dai genitori va inviato al on. Presidente del Consiglio dei Ministri, Palazzo Chigi 00100 ROMA.**

Carissimi Genitori,
lo Stato, erogandoci un contributo
irrisorio e oltretutto identico dal 2000,
ci costringe a chiederVi di pagare rette
sempre più alte.

Le rette, inoltre, sono destinate ad
aumentare notevolmente perché lo
Stato, ha tagliato una parte dei
contributi 2008 e, con la legge
finanziaria, taglierà per il 2009 il
contributo nella misura del 25%,
inoltre ha previsto la riduzione del
42% nel bilancio triennale 2009-2011.

Contro questa ulteriore grave
ingiustizia Vi invitiamo a firmare la
seguinte petizione

**On.le Sig.
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Palazzo Chigi
00100 ROMA**

PETIZIONE URGENTISSIMA

I genitori della scuola dell'Infanzia Paritaria in indirizzo:

- **denunciano** l'ingiustizia che lo Stato perpetua nei confronti dei bambini che frequentano le scuole dell'infanzia paritarie, ingiustizia che si aggraverà ulteriormente se non verranno recuperati i fondi tagliati nella finanziaria 2009 e nel bilancio triennale 2009/2011;
- **chiedono** allo Stato di garantire il pluralismo sancito dalla Costituzione e la libertà dei genitori di scegliere i contenuti formativi più aderenti alle loro attese educative, assicurando una adeguata ed uniforme qualità dei servizi e un adeguato sostegno economico alle scuole paritarie come previsto dalla Legge 62/2000 sulla "parità scolastica";
- **ritengono** che le scuole dell'infanzia paritarie presenti in modo diffuso sul territorio della Regione del Veneto, sono un patrimonio storico della comunità che va difeso, sostenuto e valorizzato;

CONSIDERATO

- che i tagli suddetti costringeranno gli enti gestori a pesanti aumenti delle rette a carico delle famiglie, mentre per gli utenti delle scuole materne statali ciò non avviene, creando una palese inammissibile ingiustizia;
- che i gestori stessi hanno minacciato la sospensione del servizio se non ci saranno garanzie di ripristino dei contributi con gravissimi disagi alle famiglie (ma anche con un incredibile aggravio per lo Stato qualora dovesse sobbarcarsi i costi di gestione di migliaia di scuole dell'infanzia paritarie: un bambino nella materna statale costa allo Stato almeno 10 volte rispetto al contributo che lo Stato stesso eroga alle scuole paritarie);

CHIEDONO

che vengano da subito recuperate le somme tagliate e che si programmi seriamente la piena realizzazione della parità scolastica anche sul versante economico.

Data _____

ALLEGATI ELENCHI DELLE ADESIONI

